Anno IV. -N. 1129 Trieste, Martedì 10 Febbraio 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1129

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBUONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1. 10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. - Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand' anche non pubblicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Fra Tramway e Comune. VIENNA 9. La Società della Tramway riprese i lavori sospesi dal Comune sulla linea della Babembergerstrasse, e il Consiglio comunale presentò tosto accusa per turbato possesso al giudizio distrettuale di Neubau-Mariahilf.

Il principe di Galles. NIZZA 9. L'altra sera a Cannes il principe di Galles ritornava in carrozza da una festa di ballo allorchè il cocchiere ha quasi rovesciato la vettura del principe sopra di un mucchio di sassi ed il timone si è rotto, senza danno nessuno però al principe, nè alle persone che trovavansi con lui. Dopo lo scontro ferroviario, ecco una disgrazia di vettura.

Il generale de' gesuiti. ROMA 9. Ieri, novantesimo anniversario del generale de' gesuiti, Padre Beckx, è stata celebrata una festa religiosa nella chiesa del Gesù, con grande intervento delle Società cattoliche e di gesuitanti.

Arresti. PARIGI 8. Iersera, nella Coquillère, presso un oste, il commissario di polizia Clément, con una ventina di agenti, arrestarono 23 anarchisti occupati nella spedizione dei manifesti pel meeting. Questi erano armati di revolver e di *cassetêtes* e di pugni americani; ma non opposero nessuna resistenza.

Vescovo protestante che si fa cattolico. LONDRA 8. Il corrispondente di Dublino della *Pall Mall Gazzette* annunzia che l'arcivescovo French si è convertito o sta per convertirsi al cattolicismo.

Giornalista che impazzisce. VIENNA 9. Il signor Berg, editore del *Kikeriki*, è stato consegnato al manicomio perchè affetto da incipiente pazzia.

L'esposizione d' igiene. LONDRA 9. Nella riunione del Consiglio dell' esposizione igienica a Londra, furono presentati i conti finali da cui risulta un sopravanzo di L. 10.000. Si decise di non disporre di questa somma fino a che non si vedesse assicurato l' esito della prossima esposizione internazionale delle invenzioni.

Ordinazione di talleri. ROMA 9. Venne ordinata ad alcune Case bancarie una forte somma di talleri di Maria Teresa, unica moneta che abbia corso sulle coste del Mar Rosso.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 7.8 tram. 5.20. — *Oggi*: S. Scolastica v. — S. Elisabetta — *Domani*: I sette fondatori dell' Ordine dei Serviti. — Termometro C. ore 7 ant. 5.6, ore 2 pom. 9.5. — Altezza barometrica 761.7.

Riduzione di quarantena. La riserva di osservazione di 5 giorni per quelle provenienze dalle Indie orientali, che abbiano una traversata incolume ed approdino in circostanze normali, fu ridotta a 24 ore, ferma rimanendo la visita medica. Tale disposizione trova applicazione ai bastimenti provenienti dalle Indie orientali, i quali presentemente scontavano la riserva di osservazione di 5 giorni.

Gli agenti in commestibili. Ieri abbiamo publicato una lettera firmata da un agente in commestibili, a proposito della costituzione di una società; oggi ci perviene un' altra lettera del Comitato promotore, firmata da tre agenti e da quattro proprietari.

Noi ci riserviamo di ritornare sull' argomento e intanto publichiamo di buon grado anche questa lettera, tanto più che essa ci sarà di documento prezioso nelle considerazioni che andremo ad esporre.

Spett. Redazione,

„Il sottoscritto comitato prega la Spettabile Direzione, a voler rettificare il contenuto della lettera comparsa nel suo diffuso giornale N. 1128 riguardante gli agenti in commestibili, essendo questo per la maggior parte erroneo, su ciò che riguarda lo scopo per cui intende organizzarsi la società fra gli addetti al ramo commestibili.

„Lo scopo prefisso non è già quello di ritornare in polemiche fra agenti e principali, poichè allora giammai si arriverebbe ad unirsi in concordia e fratellanza.

„Lo scopo prefisso non è che d'istituire la società per il mutuo soccorso e collocamento, cercando in tal guisa di promuovere il bene materiale tanto degli agenti, quanto dei principali.

„Un tanto ad onor del vero.

„Con stima

Il Comitato promotore.

(seguono 7 firme).

In Pretura. Sabato si svolse alla Pretura penale il processo contro il sig. Giuseppe Caprin, in seguito all'aver egli percosso, nel mese di dicembre decorso, in piazza della Barriera vecchia, il collaboratore principale di un certo giornale.

La denuncia presentata dal querelante era per crimine di publica violenza mediante estorsione. Ma la Procura di Stato, in esito ai rilievi praticati, rimise gli atti alla Pretura urbana penale per la procedura per titolo di contravvenzione per ferimento leggero ex § 411 C. p.

Fungeva da giudice il sig. Ropele. L'accusa era sostenuta dal commisario di polizia Amadei, e il querelante privato, associandovisi, chiedeva inoltre la punizione per la contravvenzione di lesione d' onore ex § 496 C. p.

Il sig. Caprin confermò il fatto delle percosse, dichiarò che lesse il giornale soltanto in seguito ad insistente invito di un operaio addetto alla tipografia ove quel periodico si stampava, e affermò che fu spinto a quella giustificata reazione dalle continue provocazioni personali stampate in quel giornale.

Il querelante privato cercò invece di dimostrare che il sig. Caprin aveva agito per motivi politici, affermò che dopo le percosse egli soffriva e soffre di un agitazione nervosa la quale alle volte lo obliga a sospendere il suo lavoro; dichiarò che non essendo nominato il sig. Caprin, non poteva questi assumersi le offese; insistè perchè il sig. Caprin venisse condannato per contravvenzione di lesione d'onore.

L'egregio avv. Ettore Dr. Ricchetti, fu energico nella difesa. Disse deplorarsi il fatto e averlo deplorato il Caprin stesso, in una dichiarazione il giorno seguente; esser impossibile fare un processo per ingiurie a certa stampa che nessuno legge, perchè essa va appunto in cerca di processi per farsi la *réclame*. Di fronte a certe gravi provocazioni diventa naturale l'agitazione d'animo e la reazione. Tanto è vero che la legge provvede a ciò. Quel periodico del resto non potersi dire un giornale patriotico, ma un libello. Chiede da ultimo venga presa dal giudice in considerazione la posizione sociale del sig. Caprin.

Il giudice, considerata la provocazione, condanna il sig. Caprin per contravvenzione ex § 411, a fiorini 20 di multa.

Società Filarmonico dramatica. Rileviamo che in seguito all'ultima votazione, essendo caduti due proposti a soci, una egregia persona, il di cui amore per questa nostra associazione è provato, abbia presentate le sue dimissioni.

Noi comprendiamo la delicatezza di quell'egregia persona che volle rendersi solidale con i due candidati, ma dacchè i signori che restarono esclusi sono al disopra di ogni questione di onorabilità, e dacchè l'esclusione non implica un voto di sfiducia, nè al proponente, nè al proposto, confidiamo nell' affetto che quella persona nutre per le nostre istituzioni liberali e nelle premure che si dà in proposito la Direzione, perchè queste dimissioni non abbiano effetto.

Notizie meteorologiche. L'ufficio meteorologico del *New York Herald* annunzia in data 6 febbraio: „Una grande depressione sopra le coste della Nuova Scozia giungerà probabilmente e cresciuta di energia sulle coste dell' Inghilterra e della Francia, tra la notte del 8 e l' 11 corrente."

Malattie contagiose. Ecco il bollettino ufficiale delle malattie contagiose, dalle 2 pom. dell'8 alle 2 p. del 9 febbraio.

Vaiuolo. Colpiti 7 e precisamente: nel distretto di Barriera nuova 2, di S. Giacomo 1, di S. Giovanni 2, all'ospitale 2. — Morti 2, e precisamente: nel distretto di Città nuova 1, di Roiano 1. — *Varicella*. Colpiti 3. — *Difterite e Croup*. Colpiti 2. Morti 2.

Corte d'Assise. Ieri mattina doveva aver luogo l'apertura delle Assise con un dibattimento per delitto di lesione d'onore, di cui era accusato il sig. Giulio Kirchhöfer dal querelante privato signor Paolo Homero.

Però, in seguito alla malattia insinuata il giorno precedente dall'accusato, la Camera di Consiglio decise di protrarre il dibattimento.

Salvo errore, questo processo figura già in tre o quattro sessioni delle Assise ma, per un motivo o per l'altro, viene sempre rimandato.

Senza tetto. Una povera donna, vedova, con tre figli, che per insufficienti mezzi non aveva potuto pagare la pigione di casa, fu fatta sgomberare domenica mattina, dal quartiere ove abitava, in via della Cattedrale N. 5 e messa sul lastrico assieme ai suoi figliuoli.

Le guardie municipali, venute a conoscenza del fatto, fecero rapporto all' autorità per un immediato provvedimento. Intanto la povera donna fu raccolta provvisoriamente nel loro corpo di guardia, ove furono trasportati anche gli scarsi mobili di casa.

Rovesciato. Per propria sbadataggine, il facchino Martino S., di Guardiella, ieri mattina alle $7^1/_2$, presso i Volti di Chiozza, veniva rovesciato dalla vettura N. 265. Non riportò alcuna lesione.

Tre anni di carcere. Il possidente di Opicina, Biagio Sai, la sera di Natale ultimo scorso, se ne stava nella propria abitazione al pianterreno, sorseggiando il suo terrano e facendo patriarcalmente il *tresette* colla sua figliuola. Ad un dato momento a quest'ultima parve di udire un rumore nelle stanze superiori; avverte di ciò il padre, questi dà ascolto: era proprio del rumore. Salgono entrambi la scala, fanno per aprire la porta dell'appartamento superiore, ma la porta è controspinta dal didentro; raddoppiano gli sforzi, la porta cede; nell'aprirla scorgono un'ombra che salta dalla finestra e fugge; un'altra ombra che si rincantuccia. Sai, padre e figlia, gridano: *Ai ladri!* si raduna gente, guardie, si visitano i locali e si scova fuori un individuo, che viene riconosciuto per un tal Pietro Lena, d' anni 26, celibe, calzolaio, da Trieste, compromesso in linea di p. s. Lo si perquisisce e lo si trova in possesso: di un cappotto, nelle tasche del quale c'era qualche oggetto di valore; d'un orologio a sveglia, 4 paia d'orecchini, un *cordone*, una crocetta, un medaglione, un cucchiaino d'argento, 4 cucchiaini di metallo, un salvadanaio con 83 soldi.

Il Sai, in epoche anteriori, aveva patito altri furti; nel maggio precedente gli era stata rubata la chiave di casa e suppose che il ladro che gliela aveva rubata l'avesse fatto per poter perpetrare con comodo dei furti e quegli essere lo stesso *in presentazione*. A questi fu altresì perquisito addosso uno scalpello.

All'atto che il Lena veniva accalappiato finse di mostrarsi sorpreso, e disse che lui era entrato colà assieme al padrone di casa, in seguito alle sue grida.

Al dibattimento, ch'ebbe luogo ieri, sostenne essere entrato nella suddetta abitazione con un tale - colui che fuggì per la finestra - ch' egli riteneva fosse il padrone di casa, che, viceversa poi, non conosce.

La difesa è trovata spiritosa, ma non persuadente ed il Lena, ritenuto colpevole del crimine di furto; è condannato a 3 anni di carcere inasprito, e sorveglianza di polizia.

Quanto al suo complice, l' autorità di p. s. sta facendo le indagini per iscoprirlo.

Il Sai, ad onta degli oggetti ricuperati, soffre un danno di 87 fiorini.

Cadute. Se talvolta, essendo lubrico il lastrico per copiosa pioggia caduta si scivola, tal altra, e spesso anzi, è di simili disgrazie causa precipua l' ubriachezza. Ciò non a caso diciamo - egli è ben dimostrato dalla caduta fatta da Giovanni M., vetturale, d'anni 50, da Trieste, che in via Pescheria vecchia cadde, perchè brillo e fracassosi il capo. Ricevute le prime cure nella farmacia Slocovich, venne accompagnato da una guardia al civico nosocomio. Ed un altro, certo N. N., carradore, ubriaco anch'esso, cadde dal proprio carro e disgraziatamente fu travolto sotto le ruote riportando una ferita lacero contusa al capo. Fu accompagnato da una guardia allo spedale.

Fa eccezione il facchino Antonio P., di anni 55, che iersera, accidentalmente cadde in via Fontanone e riportò una ferita leggera, anzichenò al capo. Medicato nella farmacia Miniussi, venne condotto alla propria abitazione in via Cavazzeni N. 1.

Teatro Comunale. Ecco una notizia che farà piacere di certo a buon numero dei nostri lettori: Mercoledì, e non giovedì com' era stato annunciato, andrà in scena la *Dinorah*, (*Le pardon de Plöermel*) la sublime creazione del celebre compositore alemanno. Ci si assicura che nulla fu ommesso pel buon esito della rappresentazione che riescirà, senza dubbio, una vera festa artistica.

Teatro Filodramatico. Iersera la comedia *Pesci fora d'acqua*, con qualche sorpresa del publico stesso, piacque. Il publico quei *pesci* li aveva rimandati in acqua a suo tempo alla Fenice. A modificare l'opi-

IL BIGLIETTO ROSSO (121)

— Per niuna cosa al mondo, egli seguitò, avrei svelato un segreto che esso mi aveva confidato, ma poichè è lui stesso che mi vi autorizza, dichiaro che realmente il signor Puymirol, l'ultimo giorno che lo vidi mi consegnò un pacco di lettere raccomandandomi di custodirle gelosamente fino al suo ritorno a casa. Non vedendolo tornare, era in grande pensiero, quando Balmer mi diede il doloroso annunzio del suo arresto. Seppi poi della perquisizione fatta al suo domicilio dalla polizia, e supposi che si volessero ricercare le lettere.

— Ragione di più per consegnarmele.

— Ed io invece ho creduto di dover fare al contrario.

— E che ne avete fatto ?

— Le ho bruciate.

— Avete avuto torto di prendere questa determinazione, perchè così vi siete inconsapevolmente fatto complice di un assassinio.

— Pensate a quello che dite.

— Voi sapevate benissimo che le lettere erano dirette a Dargental, che lo si uccise per carpirgliele e che io aveva il diritto ed il dovere di esaminarle. Così voi avete scientemente impedito l' azione della giustizia.

— Io non era tenuto a favorirla e la mia coscienza mi rimprovera nulla. Il mio migliore amico veniva arrestato; quelle lettere potevano comprometterlo, ed io feci quello che chiunque altro, voi compreso, avrebbe fatto al mio posto.

— Un onest' uomo avrebbe principiato col dire la verità, caro signore, e voi non lo avete fatto, nè mi consta che lo facciate ora.

Che vi siate sbarazzato delle lettere, non ne dubito, le avrete passate a qualche altro, ma non le avrete certamente distrutte.

— Perdonate, signore, disse seccamente Giorgio, voi mi fate dei gravi rimproveri che la vostra qualità di magistrate m'impedisce di rilevare. Però non voglio sopportarli oltre. Fui chiamato come testimonio, e se non avete altro a domandarmi, permettete mi ritiri.

Robergeot a queste parole arroganti rispose con un gesto che avrebbe potuto tradursi presso a poco così: Voi non uscirete di qui così facilmente come vi siete venuto.

Puymirol comprese assai bene le intenzioni del giudice: e voltosi a Giorgio, gli disse:

— Confessa dunque che non le hai bruciate. Mi promettesti di conservarle e tu non sei uomo da mancare alla promessa data. Ora neghi per eccesso di delicatezza... perchè credi forse di creare imbarazzi alle amanti di Dargental. Ma ciò è assurdo. Che importa a noi di quelle donne ? Ti pare che valga la pena di compromettersi per loro; se io avessi ancora quegli autografi non esiterei un istante a consegnarli

Giorgio soffriva orribilmente, anche l'amico abbandonavalo. Avrebbe voluto gettare quelle lettere sul tavolo del giudice se fra esse non vi fosse stata quella della signora Verdon; avrebbe voluto averle ancora per consegnare almeno le due altre, magari quella soltanto della Lescombat, di quella donna che egli odiava profondamente.

— Ti ripeto che non le ho, disse egli con aria di annoiato.

Robergeot stava per dire qualche cosa, quando rientrò l' usciere e gli consegnò una lettera che disuggellò prontamente.

Non appena vi pose sopra gli occhi ed ebbe letto alcune righe, trasalì.

— Chi vi ha consegnato questo biglietto ? domandò affannosamente.

— Una persona che attende risposta ?

— È un fattorino ?

— No, signore, è persona di certa età e assai bene vestito.

— Ed egli attende dunque di essere ricevuto ?

— Per l'appunto, mi ha detto di dover parlare a vossignoria di cose importanti.

— È solo ?

— Solissimo. È nel corridoio ad attendere.

nione del publico cooperarono gli autori che tagliarono, rifecero in modo da meritarsi lode anche quali critici dei propri lavori e gli attori che interpretarono caratteri che alla Fenice ci parevano indigeribili. Così per esempio la signora Foscari, in quella parte da vecchia scimunita.

Questa sera *Creanze vecie, e creanze nuove* di Valentino Carrera.

Il papà della *Mamma del vescovo* assisterà alla rappresentazione.

Anfiteatro Fenice. Mancata ai suoi impegni la compagnia Wulff, l'amministrazione di questo Anfiteatro ha scritturato l'equestre compagnia Depaoli e Marasso, la quale, memore della simpatia goduta in altra occasione, si fece premura di scritturare nuovi artisti.

La compagnia darà un breve corso di rappresentazioni entro il corrente mese, diciamo breve, poichè ancora prima di Pasqua arriverà a Trieste la compagnia lirica di Giustino Azzarelli, la quale si propone di dare sulle scene del popolare teatro le seguenti opere: *Maria di Rohan - Esmeralda - Sonnambula - Papà Martin Campana dell'eremitaggio*, ed altre da destinarsi.

È una compagnia doppia, formata su basi sociali; può dare l'opera buffa e l'opera semiseria. Essa si propone di rimettere al posto d'onore le opere dei più celebrati maestri italiani.

Ballo dei parrucchieri. La festa di iersera ha avuto uno spiccato carattere di allegra famigliarità. I soci ed un grandissimo numero d'invitati accompagnarono le loro signore vestite in *toilettes* senza grande pretesa, ma piene di gusto. La Direzione in *corpore* presieduta dal sig. Cazziola, accoglieva le rappresentanze dei sodalizî democratici con tutta la garbatezza immaginabile.

Le danze animatissime, erano dirette dall'infaticabile maestro Modugno che ha saputo mostrare la sua imaginativa nella graziosa *polka* di dame. — L'orchestra, diretta dal socio signor Pian, ha suonato fra altro una *schottisch* dello stesso sig. Pian, un lavoretto grazioso.

Teatro Armonia. Finalmente l'elegante teatro ha veduto nei suoi graziosi palchetti rossi, un po' dell'autentica bellezza triestina.

Il ballo dei fiori si può dire abbia interamente corrisposto al suo titolo. C'era gran dovizia di fiori artificiali, c'erano zampilli d'acqua fresca e fasci lunghi di luce elettrica, ma fra tutti questi prodotti dell'addobbo elegante si trovavano profuse nei palchetti parecchie belle signore ch'eguagliavano a tanti sorrisi.

Gran folla e molte maschere. Poche di veramente nuove: un *marinaio* opulento, una *zingara* impellicciata, un *gallo* irrequieto, poi l'*Aida*, la *farfalla* e tutta la lunga sequela di maschere premiate nei concorsi antecedenti.

La circolazione era qualche volta resa un po' difficile; il giurì, noi riteniamo, dev'essersi trovato un po' impacciato nel giudicare i premî.

La medaglia d'oro venne conferita alla *Chinese*; quella d'argento all'*Africana*.

Un violento. Il sorvegliante alle strade Antonio Debeuz, d'anni 65, da Prewald, abitante in Colgna N. 120, conduce pure in detta località un'osteria, frequentata, per lo più, da suoi amici. Domenica sera egli se ne stava intrattenendosi coi frequentatori del luogo, allorchè vide entrare nell'osteria il pregiudicato Giuseppe P., detto *Accia*. L'oste conoscendo benissimo l'*Accia* e sapendo che non se ne sarebbe ito senza avere provocato dei disordini, poichè era solito a ciò, appena entrato lo esortò ad andarsene, dicendo che quello non era luogo per le sue prodezze; e siccome colui non sembrava darsi per inteso, le spinse fuori e gli chiuse dietro la porta.

Una volta fuori, l'*Accia*, non pago dell'affronto ricevuto, raccolta da terra una grossa pietra la scagliò con forza contro la porta, producendo in quella un guasto sensibile.

L'oste, forse per rilevare l'entità del danno prodotto dal violento, uscì dall'osteria; ma non appena si trovò fuori, che una seconda pietra, scagliata dall'*Accia*, venne a colpirlo all'arco sopracciglîare destro, causandogli una ferita lacero-contusa. Il Debeuz dovette recarsi all'ospitale, per farsi applicare cinque punti al sopracciglio lacerato; quindi se ne ritornò a casa sua, contento non gli sia accaduto di peggio.

Il feritore se la diede a gambe, ma ieri mattina - per fresco - alle 5 ore - le guardie lo scovarono o gli posero le manette.

Cronaca delle busse. La non è tanto breve; tra domenica sera e ieri ne corsero parecchie.

Procediamo per ordine, principiando da quelle festive: domenica sera intorno le 7 ore, in una stamberga di Roiano, fregiata col pomposo titolo di *Restaurant Radetsky*, c'erano molti giovinotti del luogo che prendevano parte al solito trattenimento di danza - poichè in quel *Restaurant* (!) si balla, la festa - al suono di un'armonica. Non è già tra uomini che si balla colà, il bel sesso è rappresentato da molte forosette, alle quali - è naturale - i giovinotti fanno l'occhiolino dolce. Da ciò ne consegue qualche scenetta di gelosia e si fu appunto perchè una beltà del luogo dimostrava una simpatia pel diciassettenne muratore Giuseppe Ferluga, abitante al N. 37 di Roiano, che due altri pretendenti, Giuseppe G., detto *Spada* ed Andrea C., se la legarono al dito. Provocarono il preferito rivale e vennero con esso alle vie di fatto; la rissa finì con una coltellata che il Ferluga ricevette al capo, percui si dovette trasportarlo all'ospitale con grande desolazione della forosetta che fu la causa fatale della rissa.

I feritori, sottrattisi, pel momento, colla fuga, vennero arrestati il mattino seguente.

— In un'altra rissa, il movente della quale non si conosce *ufficialmente*, ma che si suppone sia stato l'influsso di Bacco, il giornaliero Guido M., d'anni 25, da Trieste, abitante in via Chiozza N. 384, si buscò parecchie busse e tra queste un colpo con un corpo duro al labro inferiore, che gli venne lacerato. Andò a farselo cucire all'ambulanza chirurgica. Non disse chi gliele abbia somministrate. Ma d'altronde con un labro spaccato, non è da meravigliarsi se non è molto loquace.

— Per chiacchiere da nulla, che non avrebbero dovuto avere altre conseguenze, fuori di quelle del fiato sprecato, s'accese invece una rissa seria ieri mattina, tra un tale qualunque ed il facchino Pietro B., d'anni 40, da Capodistria, abitante in via dei Forni N. 6. Il *qualùnque*, nella colluttazione, valendosi del coltello, feriva il B. all'avambraccio destro, che il chirurgo dell'ambulanza gli medicò nella mattina stessa. Il ferimento avvenne fuori di un'osteria di Città vecchia.

— Alle 4 pom. d'ieri all'ambulanza chirurgica dell'ospitale si presentò il bandaio Feresin Giuseppe, d'anni 51, da Trieste, coniugato, abitante in via Molino a vento N. 236; aveva una ferita lacerocontusa alla tempia destra. Come se l'era procacciata? Ma!... A udire lui, venne preso a sassate dai monelli in Rozzol! Perchè? Vattelapesca.

— Ancora un *po' di coltello* e poi è finita la litania. L'altra notte il facchino Federico P., abitante in via del Boschetto N. 10, rincasò in istato di sbornia madornale. Deve aver bevuto di quello che fa cascare i capelli, poichè era eccitatissimo, talchè brandito il coltello minacciava di voler isgozzare moglie e figliuoli! La povera donna toltasi in collo i due bimbi fuggì in istrada piangendo. Trovata dalle guardie, fu accompagnata all'Ispettorato di via Chiozza, dove passò la notte. Ieri mattina la donna ritornò a casa peritosa, credendo di trovare il marito in chi sa quale stato d'irritazione. Dormiva invece placidamente, nè allorchè si svegliò si ricordò di essere stato il protagonista di una scena dramatica.

Un visitatore di tasche. Ieri mattina, in un caffè di infimo ordine, il meccanico Francesco V., abitante in S. Giacomo N. 249, schiacciava un sonnelino; il fabro disoccupato, Carlo B., d'anni 18, approfittando del sonno di quello, s'industriava di visitargli le tasche, dove c'erano 50 fiorini in oro. Colto in flagrante, venne arrestato.

Furticelli. Per avere rubato una lampada a petrolio in una casa tollerata in via del Fico N. 3, venne arrestato ieri il bottaio Fortunato C., da Velikidol, coniugato, d'anni 37.

— Per avere rubato chilog. 6½ di caffè ai magazzini generali, venne arrestato il pregiudicato Luigi S., d'anni 30. Il caffè fu ricuperato e restituito.

— Alcuni furfanti tentarono l'altra sera di portar via due barili vuoti in piazza della Stazione. Sorpresi dalle guardie, abbandonarono la preda e fuggirono.

Roba minuta. Passarono ai temporanei riposi: il pregiudicato Guglielmo St., d'anni 29, per contravvenzione al precetto di sorveglianza; Andrea M., di anni 27, facchino, e Giuseppe F., d'anni 21, fabro, per eccessi; Maria Sch., d'anni 26, da Planina, per iscostumatezza; Francesca P., d'anni 40, da Vippaco, per infrazione di sfratto.

Ogni giorno una. Il barone di S., gran consumatore di cognac, per tener lontano il suo servitore dal berne, aveva scritto sulla bottiglia: *Veleno!* Un giorno trova il suo servo con la bottiglia alle labbra:

— Non sai leggere, o mascalzone; non vedi che tu bevi del veleno?

— Sì, lo so, signor barone, ma io non potevo resistere all'idea di dover sopravvivere a Vostra Signoria.

Teatro Comunale. Riposo.

Politeama Rossetti. (Ore 10) Veglione mascherato.

Teatro Filodrammatico. — Compagnia veneziana Zago e Borisi. (Ore 7½). „Creanze vecie e creanze nove".

IL PICCOLO
che esce
OGGI A MEZZODÌ
contiene
FATTI INTERESSANTI

Borsa del 9 Febbraio. Oggi la Borsa di Vienna era debolissima, principalmente per le Rendite, e notammo come minimi prezzi 301½, 83.17, 93.55 e 97.65. In chiusa migliore 302½, 83.80, 93.75 e 97.85. Italiana fiacca, fattosi 96.40 e 96,60, rimanendo in chiusa incerta a 96.50. Greci fattosi 349 a 348. Dopopranzo i Corsi d'apertura a Vienna sono invariati, chiusa fermissima 303, 83.42, 98.20 e 93.95. Anche da Parigi dopo 109.75, 338 e 97.10, chiusa migliore 109.32, 341¼ e 97,20 a 97.25. Qui conosciuto Parigi, siamo 97½ a 97⅝.

Listino. Napoleoni 9.74 a 9.75½, Zecchini 5.72 a 5.74, Londra 123.45 a 124.—, Francia 48.55 a 48.90, Italia 48.50 a 48.75, Banconote italiane 48.55 a 48.65, Banconote germaniche 60.25 a 60.45, Rendita austriaca in carta 83.15 a 83.35, Rendita ungherese in oro 4% 97.65 a 97.85, detta in carta 5% 93.55 a 93.75, Credit 301 a 303, Prestito greco 5% fr. 346 a 348, Rendita it. 96½ a 96¾.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Huala.
Edit. e redatt resp. A. Rocco.

Prontamente bottega d'affittare. Indirizzo al „Piccolo". (1166)

Vendesi un fucile da caccia buonissimo. Indirizzo qui. (1181)

D'affittare prontamente nell'androna dell'Olmo, un quartiere di 5 stanze, camerino, cucina ed uso di campagna, — Un magazzino grande. Indirizzo al „Piccolo." (1132)

Si ricerca un quartiere di due stanze e cucina nei pressi della Barriera vecchia. Offerte F. G. ferme in posta. (1162)

Affittasi stanza ammobigliata Piazza Borsa 4 piano IV. (1172)

Ritirate lettera oggi. Egeria. (1179)

†

Oggi alle ore 11¼ s'addormentava nel sonno eterno, con la rassegnazione del giusto

ROSA APPOLONIO

nata **CITRANI.**

L'addolorato consorte **Andrea**, le rispettive Famiglie **Marass**, a nome pure dei parenti, dànno parte di tanta sventura agli amici e conoscenti.

Per espressa volontà della defunta, la salma verrà trasportata direttamente al Cimitero, Mercoledì 11 corr., alle ore 10½ ant.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Fu trovato cane con placca N. 524. Proprietario si rivolga Via Belvedere 13 I piano. (1172)

D'affittare prontamente una stanza per f. 8. Via Carintia 7, II p. (1173)

Persona solvente cerca un centinaio di fiorini a prestanza, restituibili anche a rate mensili. Ferma in posta A. B. (1174)

Ricercasi brava serva tedesca che sappia fare tutti i lavori di casa. Indirizzi al „Piccolo". (1175)

Signorina bella presenza, abile per vendita confezione mode in città provinciali-italiane, trova pronto collocamento. Insinuarsi Sartoria Economica, 26 Corso, (1176)

Affittasi Via Bachi 441 corte, secondo piano, camera, camerino, cucina chiaro. (1177)

D'affittare prontamente un quartiere composto di cinque camere, camerino, cucina, al II piano della casa N. 6 via Artisti, per f. 420, come pure un magazzino in corte, con l'entrata dalla parte del Corso N. 21, per f. 280. Ulteriori informazioni in via Fontanone N. 19, dalla parte della via Rotonda, piano terra, accanto il fornaio. (1180)

Fu smarrito un paio d'occhialini con orlo d'argento. Generosa mancia portandoli al „Piccolo". (1178)

„NORDSTERN"
Società in azioni per l'assicurazione della vita
in BERLINO.
Ci pregiamo avvisarvi che abbiamo affidato la nostra Agenzia Generale per Trieste, Litorale, Istria e Dalmazia, alla ditta
ACHILLE FARCHI
di Trieste
la quale è da noi facoltizzata di concludere assicurazioni per la nostra Società nelle diverse combinazioni del nostro Statuto.
Vienna, 1.° Febbraio 1885.
La Direzione per l'Austria in Vienna
Ortner.

P. T. Trieste, 3 Febbraio 1885
Riferendomi alla suddetta circolare, mi permetto offrirvi i miei servigi, pronto a dare ogni dettaglio in proposito. Con stima
Achille Farchi.
Prospetti, gratis, nello **Scrittoio dell'Agenzia Generale, Via Fontanone 4**, entrata Via Lazzaretto vecchio. 1374

VIGL. KINCSEM a F. 1 vendonsi presso **G. BOLAFFIO**
10.000 Vincite in denaro da F. 50.000, F. 20.000, F. 10.000, F. 5 000
1127 Si spedisce verso rivalsa, o meglio spedire l'importo con assegno postale.

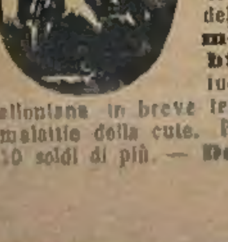
Trovansi in Rate
Nel **Deposito Manifatture Via Farneto N. 12 I piano**, ogni genere di stoffe da **uomo** e da **donna, Telerie, Cotonine.** Grande assortimento in **Scialli** di lana e **tessuti, Fazzoletti**, ecc, il tutto a prezzi discretissimi ed in **RATE.** (1316-c)

FARMACIE UDOVICICH
Via Farneto e S. Giacomo in Monte — 1889
Indispensabile per le Signore.
Crema Igienica per la conservazione della pelle, raccomandabile a tutti per prevenire o guarire le screpolature della pelle, ruvidezze, esquamazione, rossezza, pruriti, ecc. ecc. Prezzo del vasetto **soldi 40.** Deposito nelle Farmacie suddette.

Nel DEPOSITO VINI di
ERNESTO KOSOVITZ
Via S. Lazzaro 4
Vino genuino garantito, a soldi
28 e 32
il litro, franco a domicilio 1159

Costumi da Maschera
soltanto per Signora 1311
Via Toro N. 4, I piano

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, PALAZZO SALEM,
Aghi per macchina „Singer" 8 s. l'uno, 80 la doz.



BALSAMO DI BETULLA del Dr. **F. Lengiel.**
Il succo vegetale che scorre dalla Betulla quando se ne perfora il tronco è, a ricordo d'uomo, il migliore mezzo per ottenere la bellezza; ma allorchè questo succo viene preparato chimicamente a balsamo, secondo la ricetta dell'inventore esso acquista un effetto prodigioso. Quando di sera si unge il viso od altre parti della cute col balsamo di Betulla, **si sciolgono al mattino delle squame quasi invisibili, e così la cute diventa splendidamente bianca e delicata.** Questo balsamo fa sarire le rughe ed i segni del vaiuolo dà un colorito giovanile al volto, rende la pelle bianca, morbida e fresca; allontana in breve tempo lentiggini, macchie di fegato, veglie, il rosso del naso, i crinoni e le altre malattie della cute. Prezzo di una fiasca con modo di servirsene f. **1.50** e per la spedizione postale 10 soldi di più. — **Deposito a Trieste** presso la Farmacia **G. UDOVICICH.** (789)

— Dev'esser pazzo, disse fra sè il giudice.

— Non ne ha affatto l'aspetto, rispose l'usciere che avea udito.

— Sta bene. Allora ditegli che lo vedrò fra poco; lo introdurrete quando suonerò il campanello. Frattanto tenetelo di vista, e se volesse partire, trattenetelo. In ogni caso servitevi anche della guardia che è di piantone alla porta del mio gabinetto.

Quando l'usciere se ne andò, il signor Robergeot si rivolse di nuovo ai due amici:

— A quale di voi due debbo attribuire questa mistificazione!...

E siccome essi lo guardavano meravigliati, proseguì:

— Ecco il contenuto della lettera che ho ricevuto ora:

„L'assassino di Dargental domanda di parlare al giudice istruttore. Egli viene a costituirsi, ma vuole prima fornire delle spiegazioni."

Quest'uomo non può essere che pazzo, gridò Puymirol.

— E voi che ne pensate?

(Continua) F. Boisgobey.